

CALCIO

Feralpisalò super in casa
E a 3 punti dalla vetta ● PAG 22-23

BASKET

Germani ancora a picco:
Milano ha vita facile ● PAG 28-29I COMMESSI
della fiera
MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE
IL TAGLIANDO SPECIALE
30 PUNTI

LA PANDEMIA. In ventiquattro ore altri 545 positivi. In città i contagi sono saliti a quota 4.257 dall'inizio dell'emergenza sanitaria

Ospedali sotto «assedio»

I vertici dell'Asst Franciacorta lanciano l'allarme: il flusso di pazienti da Milano rischia di saturare i posti letto

Ue e Usa con Biden tornano più vicine

di CARLO PELANDA

Per le economie europee - in particolare quelle tedesca e italiana molto dipendenti dall'export - la vittoria di Joe Biden, democratico centrista e incline a relazioni armoniche con gli alleati, apre la prospettiva di un trattato commerciale euroamericano a condizioni più favorevoli di quelle tratteggiate da Trump. Ciò spiega i calorosi messaggi di congratulazioni a Biden da tutti i governi rilevanti dell'Ue. Colpiscono, poi, le dichiarazioni di Manfred Weber, segretario tedesco del Partito popolare europeo: non solo ha proposto l'avvio di negoziati per un trattato doganale simile a quello tra Ue e Canada (abolizione del 99% dei dazi), ma ha anche sollecitato una convergenza euroamericana per fronteggiare la minaccia cinese. Ciò è sorprendente perché finora la Germania ha frenato le tensioni con la Cina in quanto suo principale mercato per l'export.

Qualcosa ha cambiato l'analisi strategica tedesca: l'evidenza che il regime cinese è ora un concorrente industriale, tra l'altro diventato tale grazie all'appropriazione non corretta di tecnologia, e un competitore geopolitico che mira al dominio dell'Eurasia mentre Berlino considera l'Est europeo e la Russia - che forse sta entrando in un periodo di instabilità - un proprio spazio vitale. In sintesi, Berlino ha bisogno del mercato Usa e di un rafforzamento della Nato. E ciò riporterà l'Ue sull'asse atlantico, scenario di grande vantaggio anche per l'Italia. Ma potrà e vorrà l'America riconvergere? Sul piano economico ciò dipende dalla capacità di Biden di contenere l'estrema sinistra del Partito democratico molto più protezionista di Trump. Se il Senato restasse in mani repubblicane, Biden, costretto al compromesso, avrebbe più facilità nel respingere l'estremismo. Ma sul lato repubblicano dovrebbe prevalere il centrismo. Possibile, ma non scontato.

www.carlopelanda.com

In 24 ore si sono registrati altri 545 positivi al Covid-19 in provincia di Brescia. La città ha raggiunto quota 4.257 persone contagiate dall'inizio della pandemia, un dato secondo solo a quello di Milano con 42.556. A

A EDOLO. Un servizio per gli ammalati meno gravi
Il convitto ospiterà i convalescenti Covid

● FEBBRARI PAG 14

Desenzano il Coronavirus ha infettato 599 residenti, mentre i positivi di Montichiari sono 528. La pressione sugli ospedali bresciani sfiora il livello di allarme. Il «Mellini» di Chiari, riferimento dell'Asst Franciacorta,

sta accogliendo sempre più pazienti Covid da Milano e lancia l'allarme. La saturazione è sempre più vicina. Poi, se la curva epidemica non si abbasserà, bisognerà ricorrere a misure straordinarie. ● CHIARI PAG 7

IL LOCKDOWN. Tanti fedeli a messa, ma in centro a Brescia e sul Garda strade deserte



Domenica è sempre domenica

I CONTROLLI

Spostamenti
e nuove norme
Forze dell'ordine
mobilitate

● PARI PAG 8

CALCINATO

Degrado e pericoli
L'ex calcificio
«sfregia» il paese

● MORABITO PAG 12

LA TRADIZIONE

Il vescovo
con Coldiretti
alla Giornata
del Ringraziamento

● VENTURI PAG 9

LA LEONESSA

Estetiste e parrucchieri:
due peli e due misure

Si rimpiange quasi il tempo di quegli oscuri funzionari ministeriali che scrivevano regolamenti e decreti così tignosamente dettagliati da diventare ossessivi, bizantini: ad ogni passaggio si cercava il pelo nell'uovo. Stavolta invece, con il Dpcm, il pelo se lo sono proprio dimenticato. E non un pelo

qualsiasi: proprio quello, quello che tira proverbialmente più di un carro di buoi. Certo, hanno spaccato il capello in quattro: infatti i barbieri e i parrucchieri, in questo secondo tragico lockdown, possono continuare a lavorare. Ma ai peli pubici nemmeno una postilla: le estetiste restano chiuse. Prote-

sta, con una provocazione, un centro estetico di Gardone Valtrompia, che in tempi di ceretta vietata propone tinte e messe in piega sul monte di Venere e vallate afferenti. Perché se la parrucchiera può tintinare e tingere anche in «zona rossa», perché mai l'estetista non può fare altrettanto in «zona rosa»?

IL CONTEST



«Commissi dell'anno»: ecco le classifiche aggiornate

● PAG 10



La Leonessa - Matteo Bastianon

DAC
LA SPESA

DACLASPESA.IT

CONSEGNA A DOMICILIO

011103
9 771371 7030304